



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda USL di Bologna



COMUNE
DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO DI SANITA'
PUBBLICA
U.O.S. IGIENE EDILIZIA E URBANISTICA

SETTORE TERRITORIO E
URBANISTICA

Dichiarazione di Conformità Schede Tecniche di Dettaglio

IL TECNICO ABILITATO

REDIGE, AI SENSI DELL'ART.481 DEL CODICE PENALE, LA SEGUENTE DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DA PRESENTARSI AI SENSI DELL'ART.10 c. 1 o ART. 13 c. 2 L.R. 31/02.

Il/La sottoscritto/a COGNOME KUSCH

NOME KLEMENS FELIX PAUL

RESIDENTE A VENEZIA

PROV VE

VIA/PIAZZA SAN POLO

N INT

N 2702/A

CAP 30125

TEL 041/2750019

FAX 041/2756507

e-mail cfk@cfk.it

ORDINE/COLLEGIO PROFESSIONALE ARCHITETTI

PROV VE

N°ISCRIZIONE 1731

C.F KSCKMN63H30H501V

INQUADRAMENTO INTERVENTO

VIA/P.ZZA	DELLA MANIFATTURA	N°	3	INT	PIANO	S1, T, 1, 2, 3
-----------	-------------------	----	---	-----	-------	-------------------

- Intero edificio
 Unità immobiliare
 Spazio comune alle unità immobiliari
 Pertinenza

Riferimenti catastali: Foglio 80, Mapp. 86, sub. _____

Foglio 80, Mapp. 89, sub. _____

Uso/Usi DI PROGETTO : 3a articolo 27 RUE:

INTERVENTO EDILIZIO : Nuova costruzione/ristrutturazione globale altri interventi sull'esistente

Codice del requisito	REQUISITO	Requisito interessato dall'intervento ¹	Documentazione di riferimento pertinente ad ogni requisito	
			Elaborato/i grafico/i N. (1,2,ecc.)	Data ² (gg.mm.aa)
dE 1.1	Inserimento dell'edificio nel contesto	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
dE 2.1	Resistenza meccanica alle sollecitazioni statiche e dinamiche d'esercizio, alle sollecitazioni accidentali e alle vibrazioni	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
dE 3.1	Resistenza al fuoco; reazione al fuoco; limitazioni dei rischi di generazione e propagazione d'incendio; evacuazione in caso di incendio	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
dE 4.1	Controllo delle emissioni dannose	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
dE 4.2	Protezione dall'inquinamento elettromagnetico	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
dE 4.3	Smaltimento degli aeriformi	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
dE 4.4	Approvvigionamento idrico	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
dE 4.5	Smaltimento delle acque reflue	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
dE 4.6	Tenuta all'acqua	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
dE 4.7	Controllo dell'illuminamento naturale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
dE 4.8	Controllo della temperatura superficiale e della temperatura operante	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
dE 4.9	Ventilazione	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
dE 4.10	Protezione dalle intrusioni di animali nocivi	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
dE 5.1	Sicurezza contro le cadute e resistenza ad urti e sfondamento	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
dE 5.2	Sicurezza degli impianti	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
dE 6.1	Controllo dell'inquinamento acustico	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
dE 7.1	Contenimento dei consumi energetici invernali	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
dE 7.2	Controllo dell'apporto energetico solare	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
dE 7.3	Controllo dell'inerzia termica	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
dE 7.4	Contenimento dei consumi elettrici	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
dE 8.1	Assenza/superamento delle barriere architettoniche	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
dE 8.2	Organizzazione distributiva degli spazi e attrezzature	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
dE 8.3	Dotazioni impiantistiche minime	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
dE 8.4	Cura del verde, permeabilità e microclima urbano	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
dE 9.1	Risparmio e riuso delle acque	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
dE 10.1	Predisposizione di spazi idonei per la raccolta differenziata dei rifiuti	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO		
dE 10.2	Riutilizzo dei materiali inerti da costruzione e demolizione	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
dE 11.1	Utenza informata e manutenzione attiva	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		

¹ Barrare **SI** se l'intervento prevede modifiche che comportano la verifica del singolo requisito, **NO** se non comportano modifiche al requisito. Per gli interventi parziali i requisiti devono essere verificati limitatamente alla parte di edificio oggetto di intervento.

² Data di consegna, o integrazione dell'elaborato grafico o dell'allegato.

- Il requisito non è preso in considerazione in quanto non è correlato alle parti dell'organismo edilizio sulle quali si interviene

Si dichiara il rispetto del requisito in particolare per i punti:

- [1.1] Valutazione disponibilità di irraggiamento solare in riferimento alle superfici dell'involucro
- [1.2] Valutazione impatto dell'attività di cantiere
- [2.1] Per i passaggi da uso insediato di tipo 2, 3, 4, 7d, 7e, 7g, ad altro uso vi è la compatibilità del sito in relazione all'uso che si intende insediare

- Il requisito non è preso in considerazione in quanto non è correlato alle parti dell'organismo edilizio sulle quali si interviene
- [1.1] Si dichiara che il complesso delle strutture assolveranno la funzione statica dell'opera progettata in conformità con la specifica normativa vigente
- Si dichiara che il complesso delle strutture progettate saranno realizzate in:
- conglomerato cementizio armato normale
 - conglomerato cementizio armato precompresso
 - acciaio
 - sistemi combinati dei predetti materiali
 - pannelli portanti
 - muratura
 - muratura armata
 - combinazione di elementi in muratura, calcestruzzo armato e metallici
 - (D.M.24..1986 – punto C.9.9)
 - legno
 - realizzata con manufatti in conglomerato cementizio normale e precompresso prodotti in serie in stabilimento (prefabbricati)

Intervento soggetto a Permesso di Costruire

- sarà elaborato un progetto esecutivo dell'opera, a firma di tecnico abilitato che verrà depositato prima dell'inizio lavori
- non è necessario elaborare un progetto esecutivo dell'opera in quanto le opere realizzate/da realizzare non modificano la risposta delle strutture all'azione sismica

Intervento soggetto a Permesso di Costruire

- è stato elaborato un progetto esecutivo dell'opera, a firma di tecnico abilitato, depositato con PG. N.
- non è necessario elaborare un progetto esecutivo dell'opera in quanto le opere realizzate/da realizzare non modificano la risposta delle strutture all'azione sismica

Resistenza al fuoco, reazione al fuoco, limitazione dei rischi di generazione e propagazione d'incendio, evacuazione in caso di incendio

dE 3.1

Il requisito non è preso in considerazione in quanto non è correlato alle parti dell'organismo edilizio sulle quali si interviene

[1.1] E' rispettata la normativa in materia

Intervento edilizio soggetto alla normativa di prevenzione incendi

<input type="checkbox"/> Intervento soggetto alla normativa antincendio e al certificato di prevenzione incendi (C.P.I.)	Documentazione da allegare:
<p>L'organismo edilizio e/o le sue pertinenze, è SOGGETTO , in relazione alla sua tipologia e al tipo di uso e/o attività da svolgere, alla normativa antincendio vigente, e al certificato prevenzione incendi (C.P.I.).</p> <p>A tal proposito si indicano i riferimenti dell'attività : numero dell'attività: 48-B, 49-C, 71-C, 75-B denominazione dell'attività: MACCHINE ELETTRICHE, GRUPPO ELETTROGENO ENDOTERMICO/IMPIANTO COGENERAZIONE, AZIENDA ED UFFICIO, AUTORIMESSA</p> <p>Si DICHIARA che è necessario il "parere di conformità sul progetto" al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> In caso di PdC copia della <u>domanda</u> di "parere di conformità sul progetto" PG n.</p> <p><input type="checkbox"/> In caso di DIA <u>copia</u> del "parere di conformità sul progetto" rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;</p> <p><input type="checkbox"/> In caso di variante in corso d'opera <u>dichiarazione</u> di tecnico iscritto all'elenco di cui alla legge 818//84, che gli interventi previsti non incidono sui parametri di prevenzione antincendio</p>

<input type="checkbox"/> Intervento soggetto alla normativa antincendio	
<p>L'organismo edilizio e/o le sue pertinenze, è SOGGETTO , in relazione alla sua tipologia e al tipo di uso e/o attività da svolgere, alla normativa antincendio vigente, ma <u>non al certificato prevenzione incendi</u> (C.P.I.).</p> <p><input type="checkbox"/> Si DICHIARA che è il progetto è conforme alla normativa antincendio vigente</p>	

In relazione alla tipologia dell'organismo edilizio e/o delle sue pertinenze, al tipo d'uso e/o attività da svolgere si dichiara che l'intervento non è soggetto alla normativa di prevenzione antincendio.

- Il requisito non è preso in considerazione in quanto non è correlato alle parti dell'organismo edilizio sulle quali si interviene
- [1.1] Sono rispettate le prescrizioni tecniche e procedurali della normativa vigente sull'uso di specifici materiali da costruzione.
- [1.2] I livelli di inquinamento sono conformi ai limiti prescritti della normativa vigente.
- [1.3] Per le demolizioni in cui sono presenti materiali contenenti amianto sono rispettate le prescrizioni tecniche e procedurali della normativa. vigente

Amianto/sorgenti di emissioni dannoseInterventi di nuova costruzione

- Si dichiara che per i componenti tecnici, gli impianti, gli elementi di finitura e gli arredi fissi, non è previsto, l'uso di materiali passibili di emissioni nocive.

Interventi sul patrimonio edilizio esistente

- Si dichiara che non è stata individuata la presenza di materiali passibili di emissioni nocive, tra i quali l'amianto
- è stata individuata la presenza di materiali passibili di emissioni nocive, quali l'amianto, si allega:
 - relazione tecnica dettagliata che individua, localizza e segnala la presenza di questi materiali per le conseguenti azioni di messa in sicurezza e/o bonifica
 - Comunicazione di attivazione della procedura prevista per la bonifica
- per i componenti tecnici, gli impianti, gli elementi di finitura e gli arredi fissi, non è previsto, l'uso di materiali passibili di emissioni nocive;

Materiali passibili di emettere sostanze nocive

- si attesta che i materiali da costruzione, ossia qualsiasi prodotto fabbricato al fine di essere permanentemente incorporato in opere di costruzione, quali gli edifici, rispondono ai requisiti essenziali "Igiene, salute e ambiente" di cui all'allegato 1 della Direttiva 89/106/CEE e successive modifiche, recepite nella normativa nazionale.

- Il requisito non è preso in considerazione in quanto non è correlato alle parti dell'organismo edilizio sulle quali si interviene

Inquinamento elettromagnetico

- [1.1] Sono rispettate le condizioni di sicurezza previste della normativa vigente.
- [1.2] Sono rispettati i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità, previsti dalla legislazione vigente.

Linee elettriche, cabine elettriche

- [2.1] In relazione alle distanze da linee elettriche e cabine elettriche:
- Si dichiara che l'organismo edilizio e/o le sue pertinenze non sono in prossimità di linee elettriche e/o cabine elettriche.
 - Si dichiara che l'organismo edilizio e/o le sue pertinenze:
 - sono in prossimità di linee elettriche e/o cabine elettriche
 - prevedono la presenza di cabine elettriche

Pertanto si allega:

- attestazione circa il rispetto dei valori previsti dalla normativa in base alla certificazione del gestore.

Impianti radio televisivi e/o di telefonia mobile o assimilabili

- [2.2] In relazione alle distanze da impianti radio TV:
- Si dichiara che l'organismo edilizio e/o le sue pertinenze non sono in prossimità di impianti per l'emittenza radio-televisiva
 - Si dichiara che l'organismo edilizio e/o le sue pertinenze sono in prossimità dell'impianto fisso per l'emittenza radio e televisiva posto in via _____
- [2.3] In relazione alle distanze da impianti telefonia mobile:
- Si dichiara che l'organismo edilizio e/o le sue pertinenze non sono all'interno del buffer di raggio di 200 ml dagli impianti di telefonia mobile
 - Si dichiara che l'organismo edilizio e/o le sue pertinenze sono all'interno del buffer di raggio = 200 ml di impianti impianto per telefonia mobile posto in via _____
 - altri impianti posti in via _____
 - dichiara il rispetto dei limiti di esposizione e dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità
- [2.4] L'installazione di sorgente di campi elettromagnetici è conforme alle disposizione degli artt. 49 e 52 del RUE.

Si allega:

- Per impianti radio televisivi: relazione tecnica che contenga dichiarazione circa il raggiungimento dei livelli prestazionali prescritti e una planimetria in scala adeguata in cui siano rappresentate le eventuali sorgenti di emissioni e le relative distanze dall'edificio o dalle pertinenze interessate oltre alla specifica circa il tipo di sorgente. Tale relazione può avvalersi di simulazioni o stime

preventive, se possibile, effettuate da ARPA per l'autorizzazione dell'antenna, o in subordine misure volte a dimostrare il contenimento entro i limiti di legge dei livelli di esposizione al campo elettrico ed elettromagnetico dei destinatari dell'intervento edilizio progettato.

- Per impianti di telefonia mobile: relazione tecnica che contenga dichiarazione circa il raggiungimento dei livelli prestazionali prescritti e una planimetria in scala adeguata in cui siano rappresentate le eventuali sorgenti di emissioni e le relative distanze dall'edificio o dalle pertinenze interessate oltre alla specifica circa il tipo di sorgente. Tale relazione può avvalersi delle stime preventive effettuate da ARPA per l'autorizzazione dell'antenna.

- Il requisito non è preso in considerazione in quanto non è correlato alle parti dell'organismo edilizio sulle quali si interviene

Si dichiara il rispetto del requisito in particolare per i punti:Interventi di nuova costruzione

- [1.1] Le caratteristiche degli spazi destinati a contenere i generatori di calore
- [1.2] L'impermeabilità e isolamento delle canne fumarie
- [1.3] La temperatura superficiale delle pareti attraversate da canne fumarie
- [1.4] Il corretto posizionamento dei terminali delle canne di esalazione sulle coperture
- [1.5] La corretta progettazione delle canne di esalazione delle emissioni da cottura di alimenti
- [1.6] Degli impianti di captazione delle emissioni di polveri e vapori nei luoghi di lavoro
- [1.7] Dei punti di campionamento delle emissioni soggette ad emissione

Interventi diversi dalla nuova costruzione o ristrutturazione globale

- [2.1] Corretta progettazione degli scarichi a parete laddove consentito per le cappe cucina abitative
- [2.2] Corretta progettazione degli scarichi a parete laddove consentito:
- per bagni e docce
 - per impianti a gas con potenza inferiore a 4 kW di tipo C

Si allega

- relazione di calcolo del dimensionamento per impianti produttivi soggetti ad autorizzazione di cui al D.Lgs. 152/06
- per interventi soggetti a DIA progetto esecutivo per canne di esalazione ramificate

Il requisito non è preso in considerazione in quanto non è correlato alle parti dell'organismo edilizio sulle quali si interviene

Sono previsti interventi sull'impianto idrico

Si dichiara il rispetto del requisito in particolare per i punti:

[1.1] Validazione per le fonti autonome di approvvigionamento - si allega parere AUSL sulla potabilità

[2.1] Costanza dell'approvvigionamento

[2.2] Qualità dell'acqua erogata

[2.3] Raccordo tra la fonte di approvvigionamento e l'impianto idrosanitario

[2.4] Prevenzione della contaminazione delle acque potabili

[2.5] Gli accumuli di acqua potabile

[2.6] Apparecchiature ad uso domestico per il trattamento delle acque potabili

[2.7] Si allega pianta dettagliata dell'impianto

[2.8] Approvvigionamento idrico da fonti autonome

[2.9] Usi compatibili da rete idrica non potabile

- Il requisito non è preso in considerazione in quanto non è correlato alle parti dell'organismo edilizio sulle quali si interviene
- [1.1] Sono rispettate le norme in materia e le disposizioni del Servizio Idrico Integrato
- [1.2] Sono rispettate le disposizioni relative ai reflui derivanti dalle attività di cui al punto specifico
- [1.3] Sono rispettate le disposizioni relative ai reflui derivanti dalle attività di cui al punto specifico

Specifiche degli impianti**Tipologia di acque reflue (DL 152/99)**

- Acque reflue domestiche
- Acque reflue industriali
- Assimilate alle domestiche
- non assimilate alle domestiche
- Acque reflue urbane (reti fognarie)
- pubbliche
- private

Acque meteoriche

Ricettore:

- Rete fognaria ovvero provenienti da reti fognarie pubbliche (Reti di acque "bianche", scolmatori di piena):
- Miscelate alle acque reflue domestiche
- Miscelate alle acque reflue industriali
- Corpo idrico superficiale
- Nel suolo o nel sottosuolo

Acque di dilavamento:

- di coperti (tetti, lastrici solari, ecc.)
- di piazzali ed aree esterne di stabilimenti industriali

Lo smaltimento delle acque avviene³:

- in rete fognaria pubblica
- sul suolo o nel sottosuolo mediante:
- pozzi neri
- vasche settiche di tipo tradizionale
- vasche settiche di tipo Imhoff

³ Vedi anche il regolamento di fognatura comunale

- dispersione nel terreno mediante subirrigazione
 - dispersione nel terreno mediante pozzi assorbenti
 - percolazione nel terreno mediante subirrigazione con drenaggio
 - Altro _____
- Si allega approvazione progetto da parte di ARPA

Composizione del sistema di scarico dal punto di vista funzionale (UNI 9183):

- parte destinata al convogliamento delle acque (raccordi, diramazioni, colonne, collettori);
 - Parte destinata alla ventilazione primaria
 - parte destinata alla ventilazione secondaria
 - Raccolta e sollevamento acque sotto quota;
 - trattamento delle acque
- Si allega un elaborato con schema fognario dell'edificio e recapito

- Il requisito non è preso in considerazione in quanto non è correlato alle parti dell'organismo edilizio sulle quali si interviene

Si dichiara il rispetto del requisito in particolare per i punti:

- [1.1] Tenuta del giunto a terra
- [1.2] Garanzia dell'impermeabilità delle pareti
- [1.3] Garanzia della tenuta dei solai delimitanti spazi umidi al fenomeno dell'infiltrazione
- [1.4] Gli infissi sono stati scelti in ragione dell'esposizione all'acqua
- [1.5] È impedita la risalita d'acqua
- [1.6] La superficie al suolo di cortili, cavedi e pozzi di luce è pavimentata in modo da garantire lo smaltimento delle acque meteoriche

- Il requisito non è preso in considerazione in quanto non è correlato alle parti dell'organismo edilizio sulle quali si interviene.

Si dichiara il rispetto del requisito in particolare per i punti:

Usi abitativi

Illuminazione naturale

- [1.1] Negli spazi di attività principale sarà garantito un FLDm $\geq 2\%$
 In alternativa si dichiara il rispetto della soluzione conforme

Livello di illuminazione naturale per usi abitativi in interventi sull'esistente

- [2.1] Negli spazi di fruizione per attività principale deve garantirsi FLDm $\geq 1\%$
 In alternativa si dichiara il rispetto della soluzione conforme

Illuminazione naturale per usi abitativi in edifici di interesse storico-architettonico

- [3.1] Rispetto dei requisiti di cui all'art. 57 del RUE

Usi diversi da quelli abitativi

Illuminazione naturale

- [4.1] Spazi per attività principale
 [4.2] Spazi per attività plurime
 [4.3] Visuale dell'ambiente esterno (RICHIESTA DI DEROGA PER EDIFICIO C1)
 [4.4] usi scolastico-educativi ed ospedalieri

Illuminazione naturale per usi diversi da quelli abitativi in interventi sull'esistente

- [5.1] Spazi di attività principale
 [5.2] Qualora le finestre affaccino su cortili sono rispettate le seguenti ulteriori condizioni e relativi affacci:
 su cortili principali
 su cortili secondari
 su pozzi luce e chiostrine
 Spazi non costituenti cortili
 [5.3] Visuale dell'ambiente esterno da tutte le singole postazioni di lavoro.

Coordinamento luce artificiale e naturale

- [6.1] Illuminazione artificiale
 [6.2] Cablaggio delle linee di alimentazione
 [6.3] Manuale d'uso e Manuale di manutenzione
 [6.4] Superfici vetrate esterne

In riferimento alla prestazione

- [7.1] Ricorso all'apporto esclusivo dell'illuminazione artificiale

- a) Spazi di circolazione e collegamento
 - b) Spazi di fruizione per attività secondarie
 - c) Servizi igienici, con esclusione della prima stanza da bagno nelle abitazioni, limitatamente agli interventi di nuova costruzione
 - d) Spazi senza permanenza di persone o con presenza solo saltuaria e temporanea (ossia per una durata non superiore a due ore continuative e comunque per non più del 50% del turno di lavoro)
 - e) Spazi per attività commerciale, con esclusione di cucine, laboratori alimentari e simili
 - f) Pubblici esercizi, con esclusione di cucine, laboratori alimentari e simili
 - g) Spazi destinati ad attività lavorative, commerciali, culturali, ricreative e di pubblico spettacolo
 - h) Locali interrati e seminterrati, utilizzabili a seguito di valutazione positiva della autorità sanitaria per fruizione dell'attività principale;
- Per i locali di cui alle lettere a), b), c) è assicurato un illuminamento non inferiore a 100 lux.
- Per i locali di cui alla lettera g), l'illuminamento sarà quello funzionale alla specifica attività.
- Per i restanti tipi di spazi sono osservati i requisiti illuminotecnici previsti dalle norme di buona tecnica (norme UNI vigenti).
- Si allega relazione relativa al raggiungimento dei livelli o a prestazione conformi

- Il requisito non è preso in considerazione in quanto non è correlato alle parti dell'organismo edilizio sulle quali si interviene.

Si dichiara il rispetto del requisito in particolare per i punti:

- [1.1] Il requisito è rispettato per tutti i vani in relazione alla temperatura superficiale.
- superfici interne opache
 - corpi scaldanti
 - superfici vetrate e infissi
- [2.1] Il requisito è rispettato per tutti i vani in relazione alla temperatura interna di benessere
- Si allega relazione tecnica con i calcoli in relazione ai punti di cui sopra.

- Il requisito non è preso in considerazione in quanto non è correlato alle parti dell'organismo edilizio sulle quali si interviene.

Si dichiara il rispetto del requisito in particolare per i punti:

Benessere igrometrico invernale

- [1.1] Livelli di prestazione punto 1 requisito dE4.8

Benessere igrotermico estivo

- [2.1] Allegato 3 requisito 6.4 punto D della Delibera della Assemblea regionale 156/2008 Regione Emilia-Romagna, in attuazione del Decreto legislativo 192/2005 e s.m.i.
- [2.2] Istruzioni nel Manuale d'uso e del Manuale di manutenzione

Benessere respiratorio e olfattivo

- [3.1] Ricambi d'aria per:

a) negli interventi di nuova costruzione con edificazione ex novo e negli interventi di ristrutturazione globale:

- a1) spazi per attività principale
- a2) bagni, servizi igienici, docce, spogliatoi
- a3) spazi di circolazione e collegamento ad uso comune
- a4) spazi ad uso comune per attività collettive (ad es. sale condominiali)
- a5) autorimesse di pertinenza dell'unità immobiliare o dell'organismo edilizio
- a6) cantine e relativi corridoi
- a7) specifiche ulteriori per gli spazi ad uso abitativo

b) negli interventi su edifici esistenti (diversi da quelli di ristrutturazione globale):

- b1) norme generali
- b2) bagni e servizi igienici
- b3) spazi di circolazione e collegamento ad uso comune
- b4) specifiche ulteriori per gli spazi ad uso abitativi
- b5) autorimesse di pertinenza dell'unità immobiliare o dell'organismo edilizio
- b6) cantine e relativi corridoi
- [3.2] Livello prestazionale per spazi di attività principale
- [3.3] Ricambio e/o trattamento meccanico
- [3.4] Spazi per attività secondaria
- Superficie ventilante diretta dall'esterno
- ventilazione indiretta naturale

Afflusso d'aria nei locali con apparecchi a combustione

[4.1] Rispetto delle normative vigenti e s.m.i. (UNI 7129, Dm 12/4/1996, ecc.).

Si allega relazione concernente i livelli di prestazione dei singoli punti

- Il requisito non è preso in considerazione in quanto non è correlato alle parti dell'organismo edilizio sulle quali si interviene.

Si dichiara il rispetto del requisito in particolare per i punti:

- [1.1] Protezione delle aperture di aerazione
- [1.2] Protezione dei fori di aerazione di solai e vespai
- [1.3] Protezione delle aperture delle canne
- [1.4] Corretta progettazione degli scarichi che fuoriescono dai muri
- [1.5] Tenuta delle fognature nell'attraversamento dei muri
- [1.6] Inserimento dei cavi in canalizzazione protette
- [1.7] Corretta progettazione dei controsoffitti

- Il requisito non è preso in considerazione in quanto non è correlato alle parti dell'organismo edilizio sulle quali si interviene.

Si dichiara il rispetto del requisito in particolare per i punti:

- [1.1] Sollecitazione degli elementi tecnici

Corretta progettazione di:**Scale**

- [2.1] Rampe rettilinee
- [2.2] Rampe non rettilinee
- [2.3] Pianerottolo
- [2.4] Rampe (larghezza e pendenza)
- [2.5] Accesso a soppalchi e a mezzipiani
- [2.6] Larghezza minima delle rampe di scale interne ai luoghi di lavoro
- [2.7] La larghezza e la profondità dei pianerottoli
- [2.8] Porte
- [2.9] Sporgenze
- [2.10] Corrimani
- [2.11] Parapetti
- [2.12] Dislivelli inferiori ai 51 cm.

Parapetti e pareti a protezione e delimitazione di qualsiasi spazio

- [3.1] Parapetti,
- [3.2] Parti realizzate in vetro di parapetti e pareti
- [3.3] Altezza parapetti protezione, devono avere un'altezza non inferiore a metri 1,00.
- [3.4] Parapetti e pareti non scalabili.
- [3.5] Parapetti e varchi
- [3.6] Spazi e locali senza presenza di utenza

Finestre in tutti gli spazi degli organismi edilizi

- [4.1] Altezza parapetti
- [4.2] Superfici finestrate ad altezza superiore a metri 1,50 rispetto al piano di calpestio (disposizioni specifiche)

Corridoi e i spazi di circolazione interni all'organismo edilizio

- [5.1] Larghezza

Pavimentazioni, limitatamente agli spazi di circolazione di uso comune o aperti al pubblico

- [6.1] sdruciolevolezza,

- Il requisito non è preso in considerazione in quanto non è correlato alle parti dell'organismo edilizio sulle quali si interviene.

Si dichiara il rispetto del requisito in particolare

- [1.1] Gli impianti sono progettati e realizzati a regola d'arte, nel rispetto della normativa vigente.

- Il requisito non è preso in considerazione in quanto non è correlato alle parti dell'organismo edilizio sulle quali si interviene.

Si dichiara:

- [1.1] Il rispetto della specifica normativa vigente limitatamente all'applicazione del limite di immissione differenziale all'interno degli ambienti abitativi per il rumore prodotto da sorgenti sonore esistenti estranee al progetto
- [2.1] Il rispetto dei requisiti acustici passivi degli edifici:
- Il rispetto del livello di rumore di calpestio dei solai per interventi di nuova costruzione, ristrutturazione o cambi d'uso globali;
 - Il rispetto dei valori di $R'w$ per le partizioni fra distinte unità immobiliari;
 - Il rispetto del valore limite di $R'w$ più rigoroso nel caso di strutture di confine tra unità immobiliari a destinazione diversa;
 - Il rispetto il potere fonoisolante apparente delle strutture divisorie interne fra aule diverse per gli edifici scolastici; (SOLO AULE DIDATTICHE EDIFICI F1 ED F2)
 - Il rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente per la rumorosità prodotta dagli impianti tecnologici;
- [2.2] Il rispetto comunque dei limiti definiti dalla Classificazione Acustica in facciata all'edificio
- [3.1] Il rispetto dei limiti definiti dalla Classificazione Acustica relativi alla Unità territoriale Omogenea (UTO)
- [3.2] Il rispetto in corrispondenza dei fronti dell'edificio e delle eventuali pertinenze esterne in cui è prevista permanenza di persone e all'interno delle fasce di pertinenza infrastrutturali:
- per interventi edilizi diretti dei limiti definiti dai decreti nazionali relativi alle infrastrutture di trasporto,
 - per Programmi Urbanistici Attuativi dei limiti della UTO di appartenenza considerando la totalità delle sorgenti sonore presenti
- [3.3] Il rispetto, all'interno delle fasce di pertinenza, dei limiti definiti dai decreti nazionali relativi alle infrastrutture in corrispondenza dei fronti dell'edificio e delle eventuali pertinenze esterne in cui è prevista permanenza di persone
- [3.4] Il rispetto, all'interno di aree scolastiche, dei limiti della prima classe acustica su tutta l'area di pertinenza, comprese le aree esterne se regolarmente fruite
- [3.5] Il rispetto dei valori di qualità della III classe acustica, indipendentemente dalla UTO di appartenenza dell'edificio, per le scuole per l'infanzia inserite in edifici prevalentemente destinati ad altro uso
- [3.6] Il rispetto dei limiti del periodo notturno per gli usi ricettivi nei quali non vi siano pertinenze esterne fruibili

In riferimento alle prestazioni 3.1 (impatto acustico sui ricettori presenti) della scheda E6.1 del Rue, perché il requisito sia soddisfatto:

- [4.1] Il rispetto dei limiti definiti dalla Classificazione Acustica relativi alla Unità territoriale Omogenea di appartenenza nei confronti degli ambienti abitativi così come definiti dalla L. 447/95 potenzialmente impattati dall'intervento.

Si allega:

- Per il punto 1.1
 - relazione denominata "Documentazione di previsione del clima acustico" (DPCA), limitatamente alla verifica del limite di immissione differenziale
 - Autocertificazione, ai sensi dell'articolo 38 DPR n. 445/2000 ,da parte del progettista sull'assenza di sorgenti sonore puntuali può essere
- Per i punti 2.1 e 2.2
 - Relazione tecnica, redatta da tecnico abilitato, che evidenzia e descrive le soluzioni da realizzare conformi (per materiali e modalità di esecuzione) ad un campione che, a seguito di prove di laboratorio, abbia conseguito un valore di potere fonoisolante RW superiore di almeno 3 dB rispetto al valore dell'indice di valutazione del potere fonoisolante apparente R'W prescritto dalla normativa negli ambienti di lavoro le caratteristiche fonoisolanti e fonoassorbenti delle strutture nonché la geometria dei locali, dovranno limitare le problematiche annesse alla riverberazione ambientale.
- Per i punti 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 3.5 e 3.6
 - Relazione denominata "Documentazione di previsione del clima acustico" (DPCA) redatta da tecnico competente in acustica, secondo quanto disposto dalle norme vigenti e dalla Classificazione Acustica, che accerti anche che le attività ed il traffico veicolare indotto dall'intervento rispettino i limiti definiti per i ricettori esistenti e indichi le eventuale misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore causate dalle attività e/o dagli impianti che generino criticità
- Per il punto 4.1
 - Relazione denominata "Documentazione di Impatto Acustico" (DOIMA), redatta da tecnico competente in acustica, secondo quanto disposto dalle norme vigenti e dalla Classificazione Acustica che accerti anche che le attività ed il traffico veicolare indotto dall'intervento rispettino i limiti definiti per i ricettori esistenti e indichi le eventuale misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore causate dalle attività e/o dagli impianti che generino criticità
 - Per le attività produttive una dichiarazione rilasciata, ai sensi dell'articolo 38 DPR n. 445/2000, attestante che non utilizzano macchinari o impianti rumorosi ovvero che non inducono aumenti significativi dei flussi di traffico

- Il requisito non è preso in considerazione in quanto non è correlato alle parti dell'organismo edilizio sulle quali si interviene.

Si dichiara il rispetto del requisito in particolare per i punti:

Contenimento dei consumi energetici

- [1.1] Indice di prestazione energetica

Prestazione energetica complessiva

- [2.1] Classificazione energetica C per interventi di nuova costruzione e ristrutturazione globale

Riduzione delle dispersioni termiche

- [3.1] Trasmittanza termica

Sfruttamento dell'energia solare

- [4.1] Produzione di energia termica primaria
- [4.2] Impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili
- [4.3] Compatibilità con articolo 57 Rue
- [4.4] Livello di prestazione minima
- [4.5] Impossibilità tecnica di raggiungere i livelli di prestazione
- [4.6] Sostituzione dell'impianto di produzione di calore con verifica di adeguamento al punto 4.1
- [4.7] Istruzioni nel Manuale d'uso e nel Manuale di manutenzione

Rendimento dell'impianto termico

- [5.1] Rendimento medio stagionale
- [5.2] Impianti termici centralizzati per interventi di nuova costruzione e ristrutturazione globale

Prevenzione dei fenomeni di condensa

- [6.1] Requisito R6.3 dell'Atto di indirizzo regionale 156/2008.

Utilizzo di dispositivi di termoregolazione

- [7.1] Requisito R6.5 dell'Atto di indirizzo regionale 156/2008.

Teleriscaldamento

- [8.1] Requisito R6.6 dell'Atto di indirizzo regionale 156/2008.
- [8.2] Non applicazione del requisito dE 8.1

Realizzazione di sistemi solari passivi

- [9.1] Apporti gratuiti del sole come da requisito dE 7.2
- [9.2] Non applicazione del requisito dE 9.1

Sfruttamento dell'energia solare termica nella realizzazione di impianti nuovi o rinnovati

- [10.1] Grado di copertura del fabbisogno
- [10.2] Compatibilità con articolo 57 Rue
- [10.3] Impossibilità tecnica di raggiungere il livello di prestazione di cui ai punti 10.1 e 10.2
- [10.4] Istruzioni nel Manuale d'uso e nel Manuale di manutenzione

Attestato di certificazione energetica

- [11.1] Si allega attestato di certificazione energetica di cui all'allegato 6 e seguenti dell'Atto di indirizzo regionale 156/08

LIVELLI MIGLIORATIVI

Prestazione energetica complessiva

- [12.1] Per interventi di nuova costruzione e ristrutturazione globale l'edificio è progettato nel rispetto dei requisiti per :
 - classe energetica B
 - classe energetica A

Si allega

- relazione di rispondenza ai livelli prestazionali richiesti nei punti che precedono

- Il requisito non è preso in considerazione in quanto non è correlato alle parti dell'organismo edilizio sulle quali si interviene.

Si dichiara il rispetto del requisito in particolare per i punti:

Ombreggiamento estivo

- [1.1] Requisito R6.4 dell'Atto di indirizzo regionale 156/2008.
 [1.2] Istruzioni nel Manuale d'uso

Apporto solare invernale

- [2.1] Esposizione al sole delle parti trasparenti orientate a sud dell'involucro edilizio
 [2.2] Radiazione solare diretta per almeno uno spazio principale dell'alloggio
 [2.3] Esposizione al sole della superficie trasparente

Si allega

- relazione di rispondenza ai livelli prestazionali richiesti nei punti che precedono

- Il requisito non è preso in considerazione in quanto non è correlato alle parti dell'organismo edilizio sulle quali si interviene.

Si dichiara il rispetto del requisito in particolare per i punti:

Inerzia termica delle chiusure

- [1.1] Requisito R6.4 dell'Atto di indirizzo regionale 156/2008.

Si allega

- relazione di rispondenza ai livelli prestazionali richiesti nei punti che precedono

- Il requisito non è preso in considerazione in quanto non è correlato alle parti dell'organismo edilizio sulle quali si interviene.

Si dichiara il rispetto del requisito in particolare per i punti:

Risparmio energetico negli impianti di illuminazione

- [1.1] Progetto illuminotecnico per usi non abitativi
 [1.2] Istruzioni nel Manuale d'uso

Efficienza energetica del condizionamento estivo

- [2.1]
 Per usi abitativi prevedere dispositivi in classe energetica A
 Per altri usi relazione del calcolo del fabbisogno del raffrescamento
- [2.2] Indice di efficienza energetica del climatizzatore
- [2.3] Istruzioni nel Manuale d'uso e nel Manuale di manutenzione

Si allega

- relazione di rispondenza ai livelli prestazionali richiesti nei punti che precedono.

- Il requisito non è preso in considerazione in quanto non è correlato alle parti dell'organismo edilizio sulle quali si interviene.
- Il requisito è preso in considerazione limitatamente alle parti oggetto di intervento.

Si dichiara:

- [1.1] Il rispetto nella progettazione e nella realizzazione dell'opera dei livelli di prestazione richiesti dalla normativa vigente, nel rispetto delle vigenti disposizioni procedurali, in relazione al tipo d'intervento, d'uso, d'organismo edilizio, di spazio, di componente tecnologica
- [2.1] L'interdizione o la segnalazione degli spazi e dei percorsi degli organismi edilizi e relative pertinenze di altezza inferiore a metri 1,80 con riferimento a quanto richiesto dalle prestazioni 1.1, 1.2, 1.3 della scheda prestazionale E8.1
- [2.2] In caso di costruzione di ascensore o apparati montascale funzionali al superamento di barriere architettoniche:
- per edifici esistenti con altezza antincendio inferiore a metri 12, in presenza di documentazione soggettiva certificata, la larghezza delle rampe delle scale può essere diminuita fino alla misura libera (senza tolleranza) di metri 0,90, soggetta a conferma dei Vigili del Fuoco
- per gli edifici esistenti con altezza antincendio maggiore di metri 12 la larghezza minima delle rampe delle scale è fissata a metri 1,05

Si allega

- specifica relazione tecnica, elaborati tecnici, dichiarazione di conformità degli elaborati alle disposizioni vigenti che illustrano le soluzioni progettuali e le opere previste, gli accorgimenti tecnico-strutturali ed impiantistici, i materiali di cui è previsto l'impiego ai fini dell'assolvimento del requisito
- per edifici esistenti specifica relazione tecnica ed elaborati tecnici con soluzioni alternative a quelle previste dalle norme vigenti che dimostrano l'equivalente o migliore livello prestazionale con esse ottenibile

- Il requisito non è preso in considerazione in quanto non è correlato alle parti dell'organismo edilizio sulle quali si interviene.
- Il requisito è preso in considerazione limitatamente alle parti oggetto di intervento.

INTERVENTI DI NUOVA COSTRUZIONE E DI RISTRUTTURAZIONE GLOBALE PER USI 1, 3, 4, 5, 6 E 7, ABITAZIONI AL SERVIZIO DI ALTRI USI

Si dichiara:

Altezze

- [1.1] Il rispetto delle misure minime in relazione all'altezza utile degli spazi dell'edificio con soffitti orizzontali ovvero l'altezza utile virtuale degli spazi dell'edificio con soffitti non orizzontali:
- Il rispetto di metri 2,40 per spazi chiusi per attività secondaria, spazi chiusi di pertinenza dell'organismo edilizio, spazi chiusi di circolazione e collegamento riferiti sia alla singola unità immobiliare che comuni a più unità immobiliari, con l'esclusione degli spazi adibiti a salette condominiali o simili
 - il rispetto di metri 2,70 per spazi chiusi per attività principale e spazi adibiti a salette condominiali o simili
 - Il rispetto di metri 2,00 per le rampe scale

Cubatura d'aria

- [1.2] Il rispetto della disponibilità di un'adeguata cubatura d'aria; nel computo volumetrico dei locali sono considerate anche le parti dello spazio con altezza inferiore a metri 1,80

Superfici e dotazioni

- [1.3] Il rispetto delle superfici minime e dei requisiti spaziali da garantirsi agli utenti con impedita o ridotta capacità motoria o sensoriale, per quanto concerne gli spazi per attività principale e secondaria degli alloggi adibiti ad uso abitativo (usi 1),
- I bagni non hanno accesso da: cucina, soggiorno con angolo cottura (con esclusione di monolocali e bilocali).
 - Le superfici minime di monolocali e vani principali considerano esclusivamente gli spazi o le porzioni di vani con larghezza minima di metri 1,50 e con altezza minima di metri 1,80, al netto delle superfici occupate da rampe scale.
 - I monolocali o i vani principali non sono interessati da separazioni murarie interne che superino il 50% della luce del vano stesso.
- Le unità abitative soddisfano, obbligatoriamente con spazi fuori terra, i seguenti requisiti:
- monolocali ad uso abitativo destinati ad una persona con superficie minima di mq 28, corrispondenti a mc 75,60;
 - monolocali ad uso abitativo destinati a due persone con superficie minima di mq 38, corrispondenti a mc 102,60;
 - alloggi composti da più stanze (bilocali compresi) le stanze costitutive dovranno rispettare i seguenti standard dimensionali e dotazionali:
 - camera da letto per una persona: superficie minima di mq 9, corrispondenti a mc 24,3;
 - camera da letto per due persone: superficie minima di mq 14, corrispondenti a mc 37,8;

- soggiorno: superficie minima di mq 14, corrispondenti a 37,8 mc;
- cucina: presenza di tutte le dotazioni minime di cui alla scheda tecnica di dettaglio dE8.3 (lavello, piano di lavoro, piano cottura, frigo, lavastoviglie);
- soggiorno con angolo cottura: superficie minima di mq 15,50, corrispondenti a mc 41,85;
- bagno: presenza di una dotazione impiantistica completa, come da scheda tecnica di dettaglio dE8.3.

Si allega;

- elaborato grafico del layout interno, dei percorsi e degli spazi di manovra, dimostrante l'effettiva possibilità di utilizzo ergonomico dei singoli vani e degli spazi.

[1.4] **Spazi adibiti ad usi diversi dall'abitativo:**

- gli spazi chiusi per attività principali di tipo lavorativo sono dimensionati nel rispetto della normativa sull'igiene e sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, e di altre norme di settore di carattere sovraordinato, garantendo comunque i seguenti standard:
 - superficie minima di 8 mq per addetto, comunque per non meno di 20 mq per attività produttive e artigianali;
 - superficie minima di 6 mq per addetto, comunque per non meno di 10 mq per uffici;
 - un'adeguata dotazione di unità di servizio igienico per il pubblico, di cui almeno una a norma per i portatori di handicap, oltre ai servizi per il personale per gli spazi per attività aperte al pubblico dovranno prevedere,
- i servizi igienici per gli addetti nelle attività lavorative sono:
 - interni all'unità immobiliare di pertinenza;
 - dotati di antibagno di accesso; con esclusione degli studi professionali, limitatamente agli interventi diversi dalla nuova costruzione e dalla ristrutturazione globale;
 - in numero non inferiore a 1 ogni 10 addetti o frazione
 - distinti per sesso sopra i 10 addetti;
 - spogliatoio: 1,20 mq per ogni addetto contemporaneamente presente, per non meno di 6 mq complessivi; diviso per sesso, per attività che prevedano più di 5 addetti contemporaneamente presenti; un armadietto a doppio scomparto per ogni addetto; per attività insudicianti 1 locale doccia ogni 10 addetti (oltre i 10 divisi per sesso) con adeguato spazio di separazione dallo spogliatoio
- nei casi di nuova costruzione, di ristrutturazione globale o di insediamento di nuovo uso sono rispettati gli standard dimensionali (superficiali) e dotazionali (dotazioni igieniche) minimi previsti in relazione alle singole attività

Soppalchi e piani interposti

- [1.5] sono rispettate le seguenti condizioni;
 - la superficie non supera il 50% del vano su cui si affacciano, anche nel caso in cui il soppalco sia esteso su altro vano;
 - l'altezza netta sovrastante e sottostante è superiore o uguale a metri 2,20 nel caso di vani con soffitti orizzontali; nel caso di vani con soffitti inclinati l'altezza netta media è superiore o uguale a m 2,20 e l'altezza minima superiore o uguale m 1,80;
 - l'altezza sovrastante è minore di metri 2,20 ma la superficie ricavata non è utilizzata (né conteggiata) come superficie per attività principale e/o secondaria;

- il soppalco non interferisca con la parete finestrata o comunque non é impostato sull'unica parete finestrata
- [1.6] la realizzazione di piani interposti rispetta le seguenti condizioni;
 - il piano è esteso all'intero vano e l'altezza sottostante non é inferiore a metri 2,70
 - il piano è parziale e non interessa più del 50% del vano ed è garantita un'altezza sottostante di metri 2,20 e un'altezza utile media del vano di metri 2,70 per attività principale o metri 2,40 per attività secondaria.
 - l'altezza sovrastante è minore di metri 2,20 ma la superficie ricavata non è utilizzata (né conteggiata) come superficie per attività principale e/o secondaria;
 - il soppalco non interferisca con la parete finestrata o comunque non é impostato sull'unica parete finestrata

Interrati e seminterrati

- [1.7] I locali interrati e seminterrati non sono adibiti ad attività principali;

INTERVENTI SU EDIFICI ESISTENTI ESCLUSI QUELLI DI RISTRUTTURAZIONE GLOBALE PER USI 1, 3, 4, 5, 6 E 7, ABITAZIONI AL SERVIZIO DI ALTRI USI

Si dichiara:

Altezze

- [2.1] Si conservano le altezze utili o altezze utili virtuali esistenti, anche se inferiori a quelle stabilite al punto 1.1, in quanto non si interviene sulle strutture orizzontali e non è possibile adeguare le altezze esistenti dei vani per vincoli oggettivi (altezza minima utile o virtuale non inferiore a metri 2,20)
- Si interviene sulla quota del solaio di calpestio:
 - l'altezza media minima dei vani esistenti del piano sottotetto è di metri 2,40;
 - sono rispettate le altezze prescritte per gli interventi di nuova costruzione per i vani sottostanti
- L'altezza minima nelle rampe scale è di metri 2,00

Cubatura d'aria

- [2.2] È garantita per ogni locale la cubatura d'aria equivalente a quella prescritta per gli interventi di nuova costruzione, con le modalità di computo previste dal punto 1.2.

Superficie e dotazioni

- [2.3] Sono garantirsi i medesimi standard minimi previsti per gli interventi di nuova costruzione e di ristrutturazione globale ai punti 1.3 e 1.4.
- Sono garantite le superfici esistenti anche inferiori ai minimi prescritti in quanto non in contrasto con la vigente normativa sulla salute nei luoghi di lavoro e comunque nel rispetto dei seguenti standard
 - superficie minima di 6 mq per addetto, comunque per non meno di 15 mq per attività produttive e artigianali
 - superficie minima di 5 mq per addetto, comunque per non meno di 8 mq per uffici
- nei casi di interventi su edifici esistenti diversi dalla nuova costruzione e dalla ristrutturazione globale e che non comportino cambio d'uso sono rispettati gli standard superficiali e dotazionali minimi in relazione alle singole attività

Soppalchi e piani interposti

- [2.4] Sono garantirsi i medesimi standard minimi previsti per gli interventi di nuova costruzione e di ristrutturazione globale al punto 1

Interrati e seminterrati

- [2.5] Non sono utilizzati locali interrati per attività principali
- [2.6] si riutilizzano locali seminterrati per attività principali abitative in quanto:
 - si aggiungono e si collegano attraverso scala interna a unità immobiliari del piano superiore che rispettano i requisiti dimensionali prescritti al punto 1.6
 - sono considerabili come fuori terra, ai fini della definizione del livello del vano, le pareti perimetrali confinanti con altri vani, scannafossi aereati ed ispezionabili o percorsi a cielo libero
 - hanno il piano di calpestio isolato dal terreno mediante solaio o vespaio adeguatamente aereati
 - assolvono alle altre prescrizioni previste per gli spazi d'uso abitativo
- [2.7] si riutilizzano locali interrati e seminterrati per attività principali per gli usi diversi dall'abitativo abitative in quanto sono rispettati i seguenti requisiti minimi:
 - gli spazi interrati/seminterrati sono accessibili tramite scala interna da unità immobiliari ubicate al piano superiore le quali sono conformi agli standard dimensionali e dotazionali prescritti al punto 1 e utilizzati dalla stessa azienda;
 - l'altezza utile o l'altezza utile virtuale dei locali é maggiore o uguale a metri 2,70;
 - le scale di accesso assolvono alle prestazioni della scheda E5.1 del Rue e ai livelli prestazioni e prescrizioni specifiche della relativa scheda tecnica (punti 2 e 3)
 - il vano scala é libero da tubazioni del gas e gli spazi sottoscala non sono in alcun modo occupati da ripostigli o simili;
 - le porte sono di larghezza non inferiore a metri 1,20, con apertura a spinta verso l'esterno
 - nei locali con attività a basso rischio d'incendio la lunghezza dei percorsi d'esodo é superiore a metri 30;
 - nei locali con attività a medio-alto rischio d'incendio é comunque prevista almeno un'uscita di sicurezza ragionevolmente contrapposta oltre al normale accesso;
 - i locali sono adeguatamente isolati dall'umidità del suolo e da quella derivante dagli agenti atmosferici e i muri perimetrali interrati sono protetti da idonea intercapedine ventilata e fognata, di larghezza maggiore o uguale a 50 cm,
 - fatti salvi i requisiti minimi d'areazione, tutti i locali interrati devono essere dotati di idoneo impianto di condizionamento dell'aria secondo quanto richiesto nella scheda tecnica di dettaglio dE4.9 (requisito: Ventilazione),
 - in tutti i locali seminterrati, nei quali cui non sia possibile disporre di superfici apribili per almeno 1/16 della superficie dei locali stessi, con meccanismi d'apertura facilmente manovrabili dal basso, o nei quali dette superfici, pur presenti, possano essere interessate da immissione di sostanze inquinanti, sono rispettate le medesime condizioni di cui al punto precedente;
 - nei locali interrati e nei locali seminterrati sono garantiti livelli di illuminazione artificiale in grado di soddisfare il requisito secondo le norme di buona tecnica;
 - sono rispettate le prestazioni di cui al requisito E 6.1 del Rue e i livelli di prestazione definiti dalla relativa scheda tecnica di dettaglio.

- é previsto un idoneo numero di estintori portatili di primo intervento, adeguatamente segnalati;
- non è prevista l'installazione di qualunque apparecchio a fiamma libera in locali privi di areazione diretta dall'esterno;
- è prevista apposita segnaletica di sicurezza di tipo luminoso
- i locali sono adeguatamente isolati dall'umidità del suolo e da quella derivante dagli agenti atmosferici e i muri perimetrali interrati sono protetti da idonea intercapedine ventilata e fognata, di larghezza maggiore o uguale a 50 cm,
- [2.8] Per le attività che prevedano la sosta di persone si confermano i requisiti minimi del precedente punto 2.7
 - fatta salva l'acquisizione di specifica deroga ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs 81/2008 per le persone con ridotta o impedita capacità motoria sono previsti al piano terra gli spazi principali, i servizi e quant'altro relative all'attività stessa al fine di garantire la sicurezza degli stessi in caso di emergenza,
- [2.9]. Non sono previste attività che comportano la presenza o la generazione di sostanze nocive o che comportino temperature eccessive

Interrati e seminterrati

- [2.10] Negli interventi di riutilizzo di locali seminterrati per usi diversi dall'abitativo, si riutilizzano locali seminterrati per attività principali in quanto:
 - si aggiungano e si colleghino attraverso scala interna a unità immobiliari del piano superiore, le quali siano conformi agli standard dimensionali e dotazionali prescritti al punto 1 e utilizzati dalla stessa azienda;
 - hanno le pareti perimetrali confinanti con altri vani, scannafossi areati e ispezionabili o percorsi a cielo libero e almeno un fronte fuori terra con larghezza superiore a ml.5
 - hanno il piano di calpestio isolato dal terreno mediante solaio o vespaio adeguatamente areati
 - assolvono alle altre prescrizioni previste per gli spazi per l'uso specifico
 - non prevedono attività di cui al punto 2.9
- [2.11] l'intervento riguarda unità immobiliari legittimamente realizzate che non raggiungano i requisiti minimi di cui sopra, ma è volto a mantenere o migliorare le condizioni di igiene e di fruibilità complessive dell'unità stessa

INTERVENTI DI NUOVA COSTRUZIONE E DI RISTRUTTURAZIONE GLOBALE PER TUTTI GLI ALTRI USI

Si dichiara:

Altezze

- [3.1] L'altezza utile degli spazi ovvero l'altezza virtuale utile non è inferiore ai seguenti standard:
 - metri 3,00 per spazi per attività principale non adibiti a ufficio
 - metri 2,70 per spazi per attività principale adibiti ad ufficio e per attività secondaria assimilabili a mensa, ambulatorio, archivio con permanenza di persone
 - metri 2,40 per spazi di circolazione e collegamento, spazi per bagni, ripostigli, archivi senza permanenza di persone e spogliatoi, ecc:
 - h. ml 2,00 minima nelle rampe scale

Superficie e dotazioni

- [3.2] Gli spazi chiusi per attività principali di tipo lavorativo garantiscono i seguenti standard:
 - superficie minima di 8 mq per addetto, per non meno di 20 mq complessivi per attività produttive
 - superficie minima di 6 mq per addetto, per non meno di 10 mq complessivi per uffici
 - [3.3] Sono comunque garantiti i seguenti standard:
 - unità di servizio igienico per il personale: 1 ogni 10 addetti; divise per sesso per numero di addetti superiore a 10
 - spogliatoio: 1,20 mq per ogni addetto contemporaneamente presente, per non meno di 6 mq complessivi; diviso per sesso per attività che prevedano più di 5 addetti contemporaneamente presenti; un armadietto a doppio scomparto per ogni addetto; per attività insudicianti 1 locale doccia ogni 10 addetti con adeguato spazio di separazione dallo spogliatoio

Soppalchi

- [3.4] L'altezza sopra e sotto soppalco non è inferiore a ml 2,40 e la superficie non è superiore al 50% del locale sottostante

Interrati e seminterrati

- [3.5] Non è previsto l'utilizzo di locali interrati e seminterrati per attività principali

INTERVENTI SU EDIFICI ESISTENTI, ESCLUSI QUELLI DI RISTRUTTURAZIONE GLOBALE PER TUTTI GLI ALTRI USI

Si dichiara:

Altezze, cubatura d'aria, superficie e dotazioni

- [4.1] Sono garantiti i medesimi standard minimi dimensionali e dotazionali di cui al punto 3.3 previsti per gli interventi di nuova costruzione e di ristrutturazione globale
- Sono mantenute le altezze e le superfici esistenti, inferiori ai minimi prescritti ma che garantiscono i seguenti standard di superficie:
 - superficie minima di 6 mq per addetto, per non meno di 15 mq complessivi per attività produttive
 - superficie minima di 5 mq per addetto, per non meno di 8 mq complessivi per uffici
 - h. ml 2,00 minima nelle rampe scale

Interrati e seminterrati

- [4.2] Si riutilizzano locali interrati e seminterrati per attività secondaria, per usi diversi dall'abitativo, in quanto sono soddisfatte le medesime condizioni di cui al punto 2.7,2.8 e 2.9
Si allega specifica deroga ai sensi dell'articolo 65 del D.Lgs 81/2008
 - i locali seminterrati e interrati si aggiungono e si collegano attraverso scala interna a unità immobiliari del piano superiore, le quali siano conformi agli standard dimensionali e dotazionali prescritti al punto 3
 - hanno le pareti perimetrali confinanti con altri vani, scannafossi aerati e ispezionabili o percorsi a cielo libero e almeno una facciata sia completamente fuori terra
 - hanno il piano di calpestio isolato dal terreno mediante solaio o vespaio adeguatamente aereati
 - assolvono alle altre prescrizioni previste per gli spazi per l'uso specifico

Si allega

- elaborati grafici e relazione di progetto di rispondenza delle opere progettate ai richiesti livelli di prestazione e alle prescrizioni specifiche

- Il requisito non è preso in considerazione in quanto non è correlato alle parti dell'organismo edilizio sulle quali si interviene.

Si dichiara il rispetto del requisito in particolare per i punti:

Usi abitativi e alle abitazioni a servizio di altri usi

- [1.1] Dotazioni impiantistiche

Altri usi

- [2.1] Dotazioni impiantistiche minime
- [2.2] Servizi igienici per gli addetti
- [2.3] Docce dei servizi igienici
- [2.4] Spogliatoi
- [2.5] Docce e spogliatoi per attività insudicianti
- [2.6] Dotazione impiantistica richiesta dalle norme vigenti in rapporto alla specifica attività
- [2.7] Dotazioni servizi igienici per gli utenti
- [2.8] Ambulatori negli ambienti di lavoro
- [2.9] Ulteriori dotazione per attività specifiche
- [2.10] Ulteriori dotazioni per edilizia alberghiera e per il soggiorno temporaneo

- Il requisito non è preso in considerazione in quanto non è correlato alle parti dell'organismo edilizio sulle quali si interviene.

Permeabilità dei suoli e microclima

- [1.1] La prestazione è soddisfatta attraverso il dimensionamento delle superfici e il rispetto dell'indice di riduzione dell'impatto edilizio (RIE) in particolare
- [1.2] per gli Usi 1, 3, 5, 6, 7, 8; $RIE \geq 4$
- [1.3] per gli Usi 2, 4 $RIE \geq 1,5$

Salvaguardia del verde esistente e composizione floristico-vegetazionale

- [2.1] Rispetto delle prescrizioni contenute nel Regolamento Comunale del Verde Pubblico e Privato

Livelli migliorativi

- [3.1] È garantito:
- Livello migliorativo
- $RIE \geq 5,0$ per gli Usi 1, 3, 5, 6, 7, 8;
- $RIE \geq 2,0$ per gli Usi 2, 4.
- Livello di eccellenza
- $RIE \geq 6,0$ per gli Usi 1, 3, 5, 6, 7, 8;
- $RIE \geq 2,5$ per gli Usi 2, 4.

Si allega :

- relazione tecnica comprensiva del calcolo di rispondenza ai livelli prestazionali richiesti nei punti che precedono

- Il requisito non è preso in considerazione in quanto non è correlato alle parti dell'organismo edilizio sulle quali si interviene.

Si dichiara il rispetto del requisito in particolare per i punti:

Riduzione del consumo d'acqua potabile

- [1.1] consumo massimo giornaliero

Recupero delle acque meteoriche

- [2.1] Sistema di raccolta delle acque meteoriche per interventi di nuova costruzione per usi abitativi (1) e usi rurali (8)
- [2.2] Raccolta delle acque per interventi di nuova costruzione per usi industriali artigianali (2), economici e amministrativi (3), e commerciali (4)
- [2.3] Sistemi di drenaggio in quanto non risulta tecnicamente possibile il riuso delle acque meteoriche
- [2.4] Istruzioni nel Manuale d'uso e nel Manuale di manutenzione

Livello di prestazione migliorativo relativo al consumo di acqua potabile per

- [3.1] riduzione del consumo d'acqua potabile
- [3.2] recupero delle acque meteoriche
- [3.3] riutilizzo delle acque grigie
- [3.4] Istruzioni ne Manuale d'uso e nel Manuale di manutenzione
- Si allega relazione tecnica

- Il requisito non è preso in considerazione in quanto non è correlato alle parti dell'organismo edilizio sulle quali si interviene.

Si dichiara il rispetto del requisito in particolare per i punti:

- [1.1] È individuato apposito spazio per la raccolta differenziata
- [1.2] È individuato spazio esterno in area condominiale per la raccolta differenziata per le nuove costruzioni

- Il requisito non è preso in considerazione in quanto non è correlato alle parti dell'organismo edilizio sulle quali si interviene.

Si dichiara il rispetto del requisito in particolare per i punti:

Riutilizzo in sito di materiali inerti

- [1.1] Gli inerti da demolizione/costruzione prodotti sono prioritariamente riutilizzati in sito
- [1.2] Per le nuove costruzioni aventi con Sul > 5000 mq si allegata un'analisi LCA (Life Cycle Assessment),

Impiego di materiali inerti da impianti di recupero

- [2.1] Utilizzo di materiali inerti provenienti da impianti di recupero o derivanti da risorse rinnovabili

LIVELLI MIGLIORATIVI

Riutilizzo in sito di materiali inerti e impiego di materiali inerti da impianti di recupero

- [3.1] Per interventi di nuova costruzione, demolizione e ricostruzione o ristrutturazione si utilizzano inerti provenienti da impianti di recupero o riutilizzo in sito pari a:
- \geq 15% livello migliorativo
 - \geq 35% livello di eccellenza

- Il requisito non è preso in considerazione in quanto non è correlato alle parti dell'organismo edilizio sulle quali si interviene

Si dichiara il rispetto del requisito in particolare per i punti:

Manuale d'uso e Manuale di manutenzione e Programma di manutenzione

- [1.1] E' allegato il Manuale d'uso redatto secondo le indicazioni della scheda
- [1.2] E' allegato il Manuale di manutenzione redatto secondo le indicazioni della scheda
- [1.3] E' allegato Programma di manutenzione

Nei casi il presente documento sia utilizzato per la richiesta di parere preventivo AUSL, occorre allegare le relazioni specifiche relative a:

- attività lavorativa;
- attività alimentare;
- attività sanitaria.

Per quanto precedentemente riportato e verificato, si dichiara ai sensi dell'art. 481 del codice penale, che il progetto rispetta i requisiti cogenti di cui alle Schede Tecniche di Dettaglio.

Firma
Timbro Professionale
Data 10 APRILE 2015

**N.B. Il presente modulo può essere eventualmente sottoscritto, oltre che dal professionista progettista delle opere edili, anche da altri tecnici professionisti specialisti (elettrotecnici, termotecnici, ecc.)
In tal caso si dovranno indicare gli specifici punti autodichiarati e riportare firma e timbro professionale relativo**

L'Amministrazione Comunale informa, ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 196/2003, che:

1. il trattamento dei dati conferiti con dichiarazioni / richieste è finalizzato allo sviluppo del relativo procedimento amministrativo ed alle attività ad esso correlate;
2. il conferimento dei dati è obbligatorio per il corretto sviluppo dell'istruttoria e degli altri adempimenti;
3. il mancato conferimento di alcuni o di tutti i dati richiesti comporta l'interruzione / l'annullamento dei procedimenti amministrativi;
4. in relazione al procedimento ed alle attività correlate, il Comune può comunicare i dati acquisiti con le dichiarazioni / richieste ad altri Enti competenti;
5. il dichiarante può esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003, ovvero la modifica, l'aggiornamento e la cancellazione dei dati;
6. titolare della banca dati è il Comune di Bologna; responsabili del trattamento dei dati sono i Direttori dei Settori interessati.